

BILANCIO SOCIALE

2013



Indice

1. Premessa	4
1.1 Lettera agli stakeholder	4
1.2 Metodologia	6
1.3 Modalità di comunicazione	7
1.4 Riferimenti normativi	7
2. Identità dell'organizzazione	8
2.1 Informazioni generali	8
2.2 Attività svolte	10
2.3 Composizione base sociale	11
2.4 Territorio di riferimento	12
2.5 Missione	13
2.6 Storia	14
3. Governo e strategie	14
3.1 Tipologia di governo	14
3.2 Struttura di governo	16
3.3 Processi decisionali e di controllo	18
3.3.1 Struttura organizzativa	18
3.3.2 Strategie e obiettivi	20
4. Portatori di interessi	22
5. Relazione sociale	24
5.1 Lavoratori	24
5.2 Fruttor	28
6. Dimensione economica	30
6.1 Valore della produzione	30
6.2 Distribuzione valore aggiunto	31
6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale	34



6.4	Il patrimonio.....	35
7.	Prospettive future	35
7.1	Prospettive cooperativa	35
7.2	Il futuro del bilancio sociale.....	36

1. PREMESSA

1.1 Lettera agli stakeholder

La realizzazione di questa Sesta edizione del bilancio sociale della GIOELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - EDUCATIVA - ASSISTENZIALE - EGOTERAPEUTICA a r.l. ONLUS consolida e rinvigorisce gli aspetti che caratterizzano i nostri servizi sin dalla loro nascita:

- *attenzione ai bisogni della persona*
- *buone prassi lavorative che privilegiano la comunicazione costante con le famiglie e i servizi sociali*
- *ricerca di progettualità educative che soddisfino i caratteri distintivi di ogni utente*
- *valorizzazione del lavoro fatto in équipe*
- *vicinanza e condivisione della mission aziendale tra governance e parte operativa*
- *grande valore sociale e umano attribuito al volontariato*

L'anno 2013 si identifica anche con la decisione presa in seno al Consiglio d'Amministrazione di affiancare nuove forze alla collaudata organizzazione amministrativa e dirigenziale nell'ottica di una continuità di valori nel cammino verso un ulteriore sviluppo della cooperativa.

Il nostro rapporto con le famiglie, nostri stakeholder privilegiati, si è intensificato attraverso la richiesta di contributi in termini di proposte progettuali e idee utili anche nella gestione del "quotidiano".

Altrettanta attenzione è stata rivolta alla preparazione professionale degli educatori attraverso l'attivazione di percorsi di formazione interna volti alla comprensione piena e condivisa dei valori e della mission che da tanti anni portiamo avanti sempre con rinnovate forze e voglia di migliorare.

Le connessioni con il tessuto sociale, imprenditoriale, gli enti pubblici e privati che a vario titolo operano sul territorio si sono concretizzate attraverso la nostra presenza attiva sui tavoli di lavoro, convegni e momenti di discussione sulle tematiche sociali ed economiche che negli ultimi anni si intrecciano all'interno di un più ampio panorama di congiunture economiche particolarmente difficili.

Il bilancio sociale si propone di informare tutti coloro che ci danno importanti riconoscimenti in termini di fiducia e di apprezzamento del nostro lavoro non solo sui

dati economici ma anche sull'attività messe in campo dai tanti volontari che si sono avvicinati alla Gioele. Il loro contributo è stato ed è linfa vitale per superare momenti difficili e rappresenta un valore aggiunto davvero importante a vantaggio di tutti coloro che hanno scelto i nostri servizi. Le attività legate al tempo libero offerte ai nostri utenti e a tutti coloro che vogliono aderirvi, sono espressione della vicinanza della comunità ai valori di solidarietà e condivisione dei bisogni delle persone, che contraddistinguono l'operato della Gioele sin dalla sua nascita.

In particolare per questa edizione del bilancio sociale la cooperativa GIOELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - EDUCATIVA - ASSISTENZIALE - EGOTERAPEUTICA a r.l. ONLUS ha deciso di evidenziare le valenze

- *Di comunicazione*
- *Di relazione*
- *Di innovazione*

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2013 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- *Favorire la comunicazione interna*
- *Fidelizzare i portatori d'interesse*
- *Informare il territorio e lavorare per esso*
- *Rispondere all'adempimento della regione*

Ringraziando tutti coloro che hanno collaborato alla stesura di questo bilancio e sperando che la nostra "bella avventura" possa regalarci ancora tanta gioia e partecipazione, Vi auguro buona lettura.

Il Presidente
STEFANO SIRONI

1.2 Metodologia

I destinatari della sesta stesura del Bilancio Sociale della Cooperativa sono in particolare i fruitori delle attività della Cooperativa e i soci della stessa.

Il bilancio sociale, per la sua parte amministrativa, è stato elaborato con l'assistenza del Commercialista.

La modalità e i processi di lavoro riguardanti i progetti socio-educativi, vengono discussi, verificati ed approvati dalla Dirigente con la collaborazione di una Equipe.

Gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione del Bilancio Sociale 2013 sono stati in parte raggiunti.

Gli operatori, durante l'anno sociale 2013, hanno portato a termine il progetto sulla Natura che ha caratterizzato le attività dell'anno sociale precedente. La complessità delle problematiche inerenti all'argomento è risultata talmente vasta da occupare ben più tempo del previsto. Tale dilazione temporale ci ha dato la possibilità di approfondire alcune tematiche che elenchiamo di seguito:

- “Scoprire, apprezzare e cogliere il bello che ci circonda e favorire l'area dell'esperienza estetica ed artistica.
- Sviluppare le capacità di attenzione, ascolto e osservazione.
- Sensibilizzare ciascuna persona sul rispetto dell'ambiente e sull'uso critico e consapevole delle risorse.
- Comprendere il valore del cibo, sviluppando una cultura del mangiare sano e naturale.
- Conoscere la natura del Parco di Monza e favorire una conoscenza, uno scambio con le realtà associative e culturali presenti al suo interno, per favorire processi di inclusione sociale tra persona ospite e territorio “

Il Progetto ha destato molto interesse ed entusiasmo anche per le modalità interattive implementate: video, documentazioni, visite guidate, conoscenza attiva del territorio.

Inoltre quest'anno è stato mantenuto in essere un progetto che era già iniziato negli anni precedenti in via di sperimentazione. La Cooperativa Gioele ha improntato anche nel 2013 un progetto riguardante lo sport: basket e calcio. Questo progetto è strutturato con allenamenti settimanali presso una palestra esterna per poi realizzare la partecipazione a tornei organizzati dalle varie cooperative sociali della zona. L'offerta “esterna “ è stata completata con l'attivazione di un laboratorio di PET THERAPY tenuto dal Centro cinofilo Bau House di Petrucci Paolo di Monza.

La Dirigente, con supervisione dell'Equipe, dopo un'attenta valutazione dei dati rilevati dagli operatori, ritiene opportuno riconfermare queste iniziative che, oltre ad avere una valenza educativa, riscontrano un alto indice di gradimento da parte dei nostri ospiti.

1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- Sito Internet

1.4 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 14/05/2014 che ne ha deliberato l'approvazione.

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2012

Denominazione	<i>GIOELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – EDUCATIVA – ASSISTENZIALE - EGOTERAPEUTICA a r.l. ONLUS</i>
Indirizzo sede legale	<i>Via Buozzi, 19/a 20851 LISSONE – MONZA e BRIANZA</i>
Indirizzo sedi operative	<i>VIA XXIV MAGGIO, 6/C 20851 LISSONE - MONZA e BRIANZA VIA RIGHI, 13 20851 LISSONE - MONZA e BRIANZA</i>
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>S.r.l.</i>
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	
Tipologia	<i>Coop. A</i>
Data di costituzione	<i>15/06/1995</i>
CF	<i>02512780962</i>
p.iva	<i>02512780962</i>
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>A105414</i>
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	<i>A309155</i>
Tel	<i>039 2458949</i>
Fax	<i>039 2458949</i>
Sito internet	<i>www.cooperativagioele.it</i>
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	<i>si</i>
Appartenenza a reti associative	
Adesione a consorzi di cooperative	<i>CONF COOPERATIVE</i>
Altre partecipazioni e quote	
Codice ateco	<i>872000</i>

*Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:
La Cooperativa, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci, ha per oggetto sociale l'attività che consiste principalmente:*

- a) istituire e/o gestire centri socio-educativi, comunità di assistenza, centri residenziali, comunità alloggio, case famiglia, centri di pronto intervento, servizi di trasporto con assistenza, attività sportive, interventi individuali, servizi atti a inserire le persone svantaggiate nel contesto sociale al fine di ridurre rischi di emarginazione;*
- b) centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione con attività finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché altre iniziative per il tempo libero, cultura e turismo sociale;*
- c) l'attività di sostegno e supporto diretto alla famiglia con figli portatori di handicap, sostegno e riabilitazione effettuati presso la famiglia, centri riabilitativi, centri sportivi, strutture di accoglienza, comunità alloggio;*
- d) la progettazione di attività basate su ergoterapia e programmi individualizzati socio-educativi, con lo scopo di far riemergere le risorse che ogni persona in sé possiede a mantenere viva la sua soggettività. Può gestire stabilmente o temporaneamente laboratori protetti di ergoterapia limitatamente a tale scopo;*
- e) l'attività di sensibilizzazione e animazione della comunità per promuovere una "realtà sociale" sul territorio attraverso incontri di aggregazione e socializzazione con particolare attenzione ai giovani. In questo modo le persone svantaggiate avranno la possibilità di vivere più intensamente nella società e realizzare quell'inserimento che, limitato alle attività della cooperativa risulterebbe incompleto;*
- f) l'organizzazione di corsi di formazione per persone svantaggiate, nonché stages o tirocini presso aziende per promuovere l'integrazione lavorativa;*
- g) la Cooperativa opera mediante strutture proprie o nelle forme e nei modi previsti dalle leggi vigenti, nell'ambito di strutture pubbliche attraverso convenzioni.*

La Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa od affine agli scopi sopra elencati, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria, necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi.

La Cooperativa, al fine di favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata ad un apposito regolamento per la raccolta di prestiti limitata ai soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale.

E' tassativamente vietata la raccolta di risparmi tra il pubblico sotto ogni forma.

La Cooperativa può inoltre costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale ai sensi della legge n.59 del 31 gennaio 1992 ed eventuali norme modifiche integrative.

Essa potrà compiere tutte le operazioni industriali, commerciali e finanziarie (non nei confronti del pubblico), mobiliari ed immobiliari che saranno ritenute dall'organo amministrativo necessarie od utili al conseguimento dell'oggetto sociale, ivi compresa la prestazione di garanzie reali e non reali a favore di terzi e l'assunzione, sia diretta che

indiretta di interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio.

2.2 Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte dalla GIOELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – EDUCATIVA – ASSISTENZIALE - EGOTERAPEUTICA a r.l. ONLUS:

CSE : il servizio si rivolge a persone disabili con doppia diagnosi che presentano difficoltà di autonomia personale e sociale. La Cooperativa si è posta fin dall'inizio l'obiettivo di garantire una serie di attività integrative che possono concorrere al miglioramento e al recupero dell'autonomia personale e sociale. Ogni utente ha un progetto personalizzato con obiettivi e metodologie diversificate.

SFA : le persone che accedono al Laboratorio SFA devono essere in possesso della certificazione di invalidità civile con la dichiarazione di residuo di capacità lavorative che permetterà in seguito, al termine del percorso SFA, un' eventuale presa in carico della persona da parte del SIL (Servizio di Inserimento Lavorativo). Questo servizio ha come obiettivo fondamentale la conoscenza di sperimentare e consolidare le proprie autonomie sociali e lavorative; per questo motivo il servizio SFA attiva progetti personalizzati con obiettivi specifici.

La Comunità Residenziale Casa Gioele accoglie 5 persone adulte con disabilità psichico-fisiche autosufficienti. Gli ospiti non hanno più un nucleo familiare (genitori defunti).

Ogni persona ospite, in tutti i servizi sopra elencati, dispone di una cartella sociale con relative documentazioni e relazioni inviate al Comune di appartenenza o Servizi invianti. Al momento dell'inserimento, per ogni persona viene stipulata un'assicurazione nominale.

Settori di attività

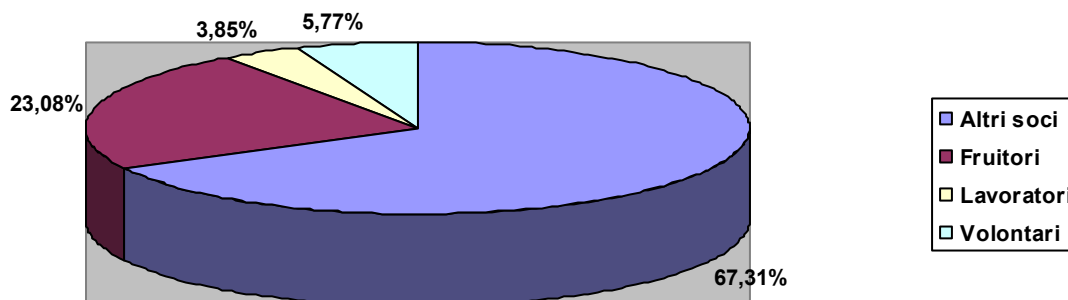
	Residenziale	Diurno
<i>Disabili fisici psichici e sensoriali</i>	X	X

2.3 Composizione base sociale

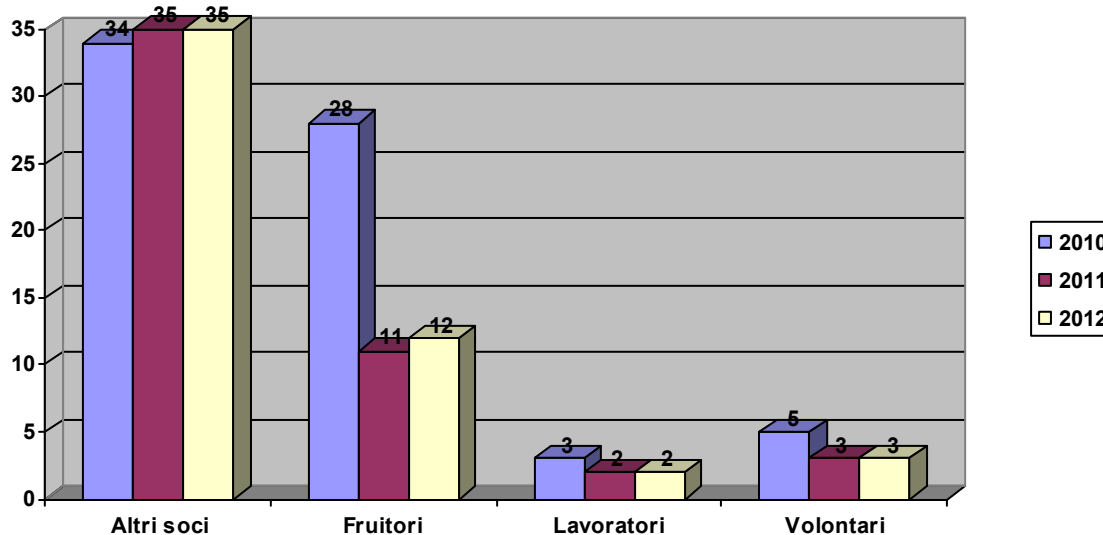
Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

Base sociale anno 2012

Tipologia soci



La base sociale nel tempo



Al 31/12/2012 tutti i soci della Cooperativa sono stati rivisti e suddivisi come sopra riportato, per un totale di n.52.

Soci ammessi ed esclusi

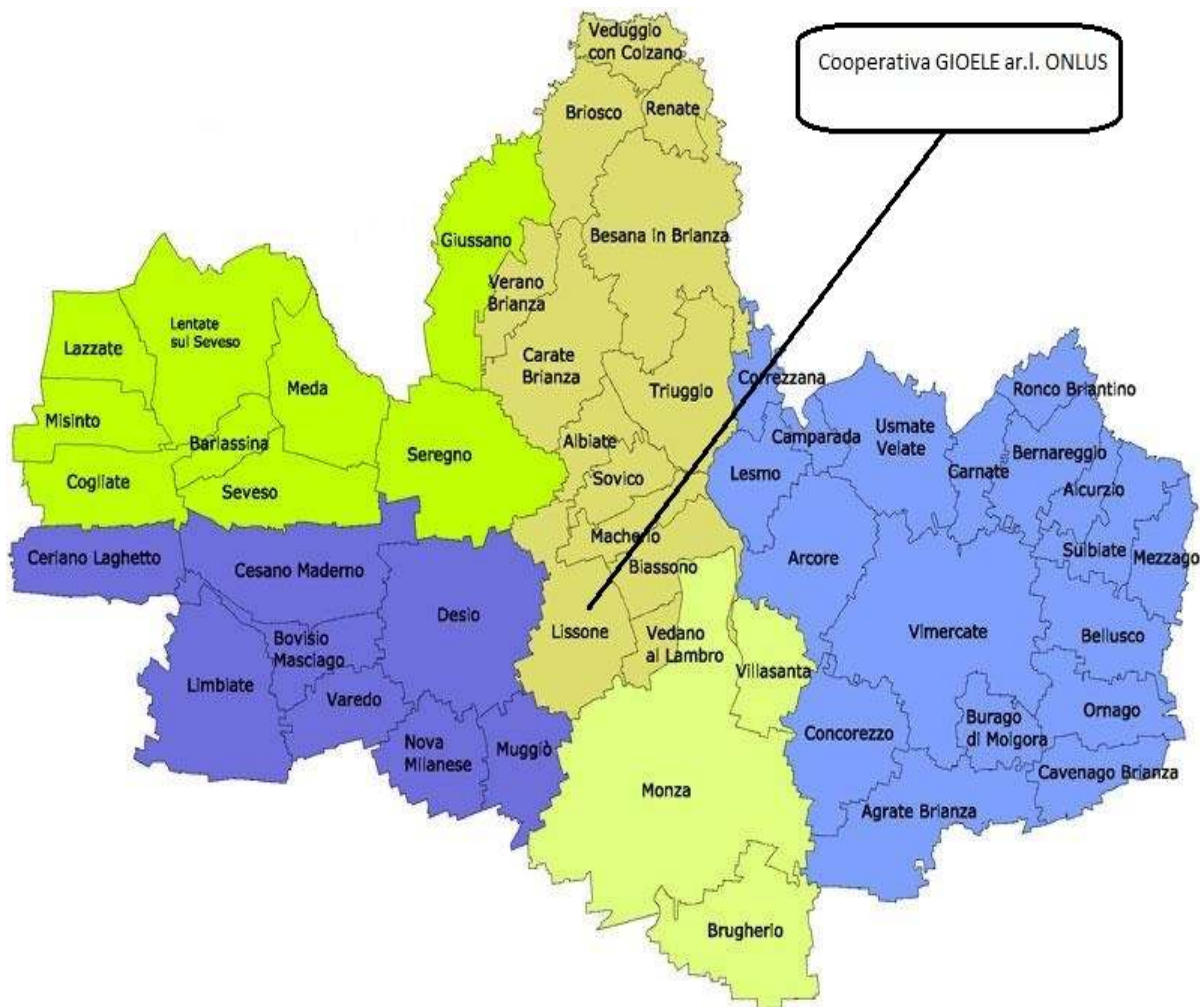
	Soci al 31/12/2011	Soci ammessi 2012	Recesso soci 2012	Decadenza esclusione soci 2012	Soci al 31/12/2012
Numero	51	1	0	0	52

2.4 Territorio di riferimento

Attualmente i servizi della Cooperativa accolgono persone provenienti da 13 Comuni della zona:

Albate, Besana in Brianza, Brugherio, Carate Brianza, Desio, Giussano, Lissone, Monza, Muggiò, Nova Milanese, Sovico, Triuggio, Varedo.

L' ASL di riferimento è ASL Monza e Brianza.



2.5 Missione

La GIOELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – EDUCATIVA – ASSISTENZIALE – ERGOTERAPEUTICA a r.l. ONLUS, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti **finalità istituzionali**:

- *La gestione di servizi socio-sanitari ed educativi*
- *Lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate*

La Cooperativa, nell'anno in corso, ha continuato l'attuazione delle sue finalità istituzionali attraverso due Servizi diurni ed una Comunità Residenziale per persone adulte con disabilità.

La Cooperativa Gioele CSE sita in Lissone Via Buozzi, 19/A offre un Servizio per persone adulte con disabilità. Il Servizio attua interventi educativi finalizzati all'autonomia personale, alla socializzazione e al mantenimento del livello culturale (cfr.DGR 16 FEBBRAIO 2005 - N.7/20763 - Allegato A).

Il Laboratorio SFA, sito in Lissone Via Righi, 13 (Servizio di Formazione all'Autonomia per persone adulte con disabilità dal DGR 13 giugno 2008 - n.8/7437), si pone come obiettivo prioritario il rafforzamento delle capacità e autonomie lavorative e sociali, in vista di una collaborazione e di una presa in carico da parte del Servizio Inserimenti Lavorativi dell'Ambito di competenza.

La Comunità Residenziale accoglie 5 persone adulte le cui famiglie non possono più garantire la possibilità di prendersene cura al proprio interno. La Comunità è situata in un appartamento ampio all'interno di un condominio per offrire alle persone ospiti la possibilità di vivere in un contesto abitativo ordinario.

La Cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti **politiche di impresa sociale**:

innanzitutto l'attenzione alla persona, alla sua singolarità, alle capacità e competenze di cui è portatore e ai suoi interessi. Per questo motivo la scelta di aderire alle attività e ai laboratori proposti è affidata alla volontà delle singole persone e non viene in alcun modo imposta.

Viene data grande attenzione alla scelta del personale educativo per i singoli Servizi.

Viene posta attenzione non solamente al percorso professionale del candidato educatore, ma anche alla sua modalità di relazione umana con le persone ospiti.

All'interno della Cooperativa è valorizzata la figura del volontario come risorsa di stimoli alla socializzazione per le persone ospiti e come presenza fondamentale per allargare gli orizzonti del Servizio anche al territorio e alle sue possibilità.

La cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti **valori**:

La Cooperativa opera secondo i valori e i principi della socialità e solidarietà cristiana.

La Cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

La Cooperativa non ha scopo di lucro.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni pubbliche.

(Dall'Art.4 dello Statuto della Cooperativa)

2.6 Storia

La Cooperativa Gioele nasce dal desiderio di alcuni laici ispirati da valori cristiani cattolici di rispondere alla carenza di risposte sul territorio ai bisogni concreti di socializzazione e di accoglienza delle persone adulte con disabilità residenti sul territorio. La Cooperativa Gioele è nata nel 1995 come un Servizio che potesse offrire occasioni e possibilità di rafforzare le autonomie e capacità personali, sociali e lavorative delle persone ospiti. Col passare degli anni il target a cui si rivolgeva la Cooperativa si è aperto anche a persone più giovani, al termine di un primo percorso formativo.

Nel 2000 apre la Comunità Residenziale per persone adulte con disabilità, "Casa Gioele", collocata in un appartamento all'interno di un condominio, con l'obiettivo di accogliere persone prive di un nucleo familiare.

Nel 2006 è stato attivato il "Laboratorio SFA" con l'obiettivo di rafforzare e consolidare le capacità e autonomie lavorative di persone adulte con disabilità in vista di un possibile inserimento lavorativo in collaborazione con il SIL.

3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della Cooperativa:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
STEFANO SIRONI	Presidente	residente a LISSONE
GIORDANO CORBETTA	Vice Presidente	residente a ALBIATE
GIUSEPPE AROSIO	componente	residente a LISSONE

MARCELLO BARLASSINA	componente	residente a LISSONE
RUGGERO ERBA	componente	residente a LISSONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri eletti dall'Assemblea da stabilirsi al momento della nomina. Gli amministratori possono anche essere non soci. I soci sovventori, o mandatari delle persone giuridiche soci sovventori, possono essere nominati amministratori; la maggioranza degli Amministratori deve essere comunque sempre costituita da soci cooperatori.

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica per un massimo di tre esercizi, secondo le decisioni di volta in volta prese dall'Assemblea; in assenza di esplicita decisione si intenderà eletto per un mandato di tre esercizi. I suoi componenti sono sempre rieleggibili.

Nel caso in cui siano stabiliti compensi agli Amministratori spetta all'Assemblea determinare i gettoni di presenza dovuti per la loro attività collegiale.

Spetta al Consiglio determinare il compenso dovuto a quelli dei suoi membri che siano chiamati a svolgere specifici incarichi, a carattere continuativo, in favore della società.

Il Consiglio elegge al suo interno il Presidente o eventualmente uno o più Vice Presidenti.

L'organo amministrativo ha facoltà di nominare direttori, nonché procuratori ad negozia per determinati atti o categoria di atti.

Può inoltre delegare, determinandole nella deliberazione, parte delle proprie attribuzioni ad uno o più Amministratori, anche con la qualifica di amministratori delegati, oppure ad un comitato esecutivo ad eccezione delle materie previste dall'art.2381 C.C. e dei poteri in materia di ammissione, di recesso e di esclusione dei soci e le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci a norma dell'art.2544 C.C.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente o da chi lo sostituisce, tutte le volte che egli lo riterrà utile, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un quinto dei Consiglieri. La convocazione è fatta a mezzo lettera spedita almeno tre giorni prima della data prevista per l'adunanza o, nei casi urgenti, a mezzo telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica, in modo che i Consiglieri ed i Sindaci effettivi siano informati almeno un giorno prima della riunione. Le riunioni del Consiglio sono valide quando vi intervenga almeno la maggioranza dei Consiglieri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti.

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione .

Il Consiglio di Amministrazione esercita tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che comunque rientrino nell'oggetto sociale, fatta eccezione di quelli che per Legge o per Statuto sono di esclusiva competenza dell'Assemblea.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, gli altri provvedono a sostituirli nei modi previsti dall'art.2386. Gli Amministratori, così nominati, restano in carica fino alla prossima Assemblea. Qualora, per dimissioni o altre cause, venisse a mancare la metà dei Consiglieri, in caso di numero pari, o la maggioranza degli stessi, in caso di numero dispari, tutti i Consiglieri si intendono senz'altro decaduti dal mandato e viene convocata d'urgenza, a cura degli Amministratori rimasti in carica l'Assemblea Ordinaria per la nomina dell'intero Consiglio.

Se, nell'ipotesi di cui al comma precedente, vengono a mancare tutti gli Amministratori l'Assemblea per la nomina dell'intero Consiglio deve essere convocata d'urgenza dal Collegio Sindacale, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella prima adunanza successiva alla sua nomina, elegge tra i propri componenti un Presidente, ove non vi abbia provveduto l'assemblea.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri.

(Dallo Statuto della Cooperativa in data 29/12/2004 n.103551)

3.2 Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

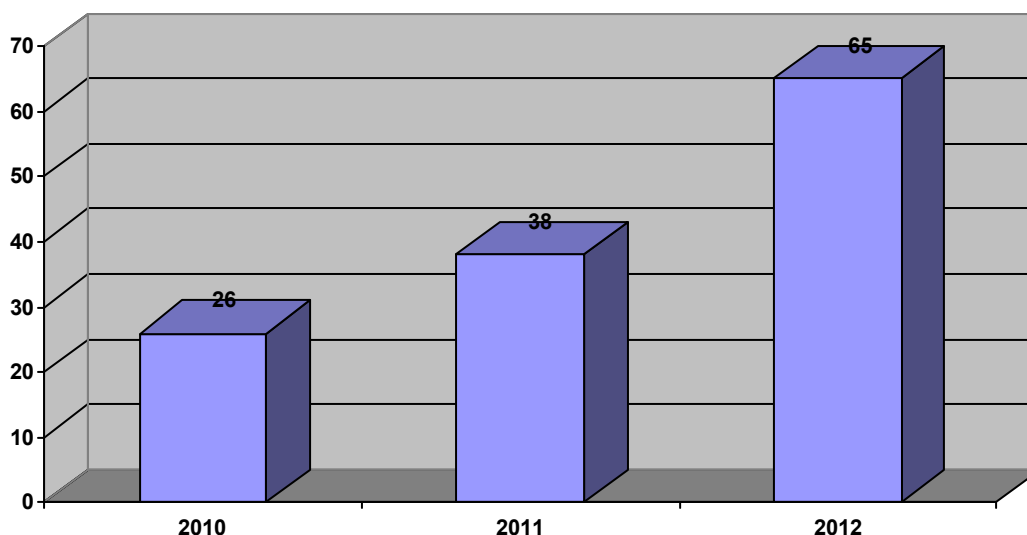
Il **CdA** della GIOELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – EDUCATIVA – ASSISTENZIALE – ERGOTERAPEUTICA a r.l. ONLUS nell'anno 2012 si è riunito 6 volte e la partecipazione media è stata del 93%.

Per quanto riguarda l'**assemblea**, invece, il tema della partecipazione degli ultimi 3 anni è meglio visualizzato dalla tabella sottostante:

Anno	Data	% partecipazione	% deleghe	Odg
2010	27/05/2010	26%	19%	Relazione riguardo il funzionamento della Cooperativa e riconversione del servizio riguardo la nuova normativa dettata dalla Regione Lombardia. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31/12/2009.

				Varie ed eventuali.
2011	08/06/2011	38%	50%	Breve relazione del Presidente Stefano Sironi riguardo il funzionamento della Cooperativa. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31/12/2010. Presentazione ed approvazione del regolamento soci interno per soci lavoratori. Elezione nuovo Consiglio di Amministrazione. Varie ed eventuali
2012	15/05/2012	65%	65%	Breve saluto di benvenuto del Presidente Stefano Sironi. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31.12.2011. Breve relazione del Presidente riguardo l'attività della Cooperativa. Varie ed eventuali.

Percentuale partecipazione assemblea nel tempo



3.3 Processi decisionali e di controllo

3.3.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della Cooperativa al 31/12/2012 è la seguente:

COOPERATIVA GIOELE CSE E COMUNITA' RESIDENZIALE "CASA GIOELE"

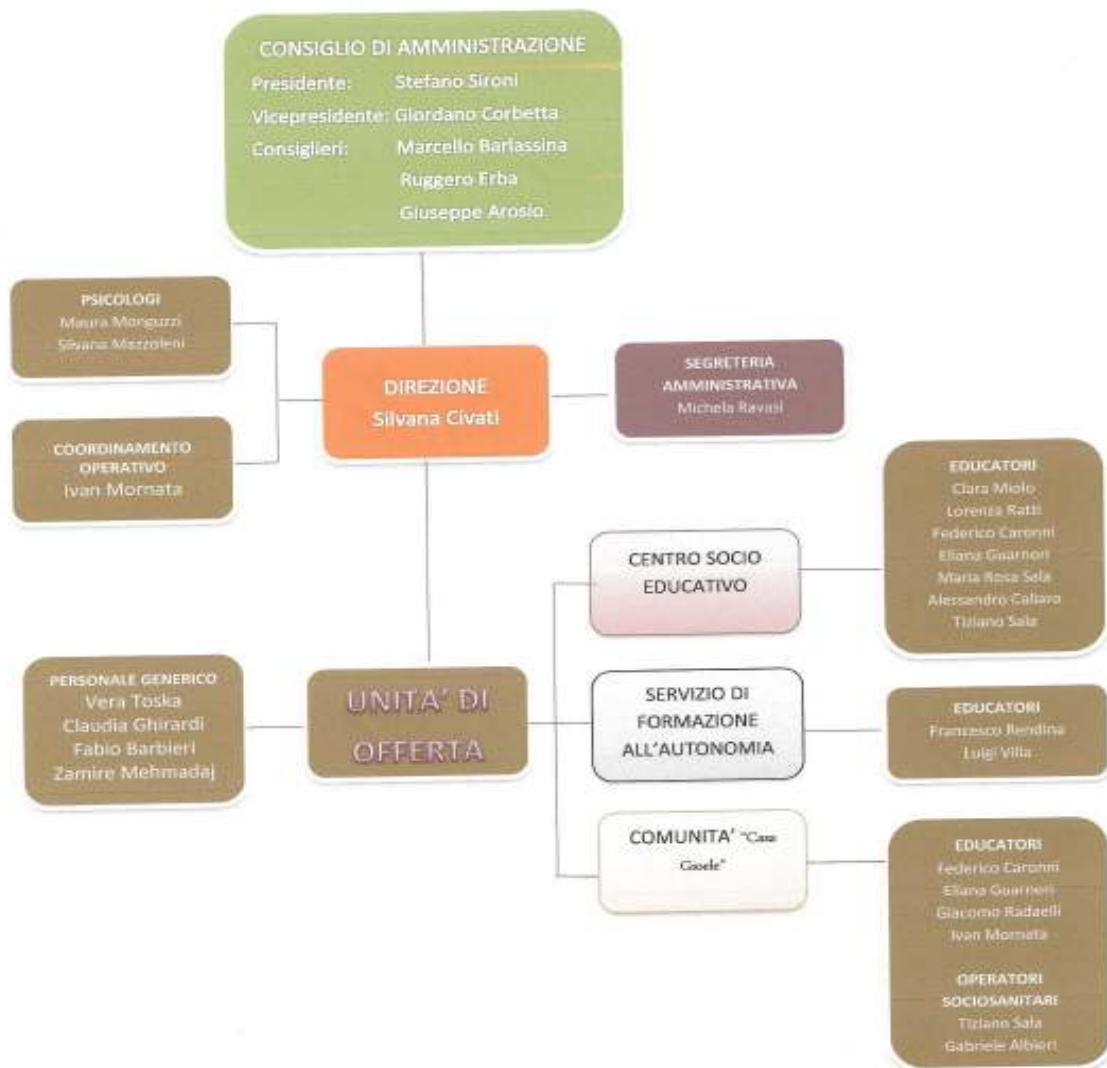
Direttore : Flavio Manzoli h.38 sett.
Psicologhe: Dott.ssa Maura Monguzzi - Dott.ssa Silvana Mazzoleni
01/01 - 31/12/2012
Coordinatore: Ivan Mornata h. 38 sett.
Impiegata Amministrativa : Michela Ravasi h.30 sett.
Educatore Responsabile
di Laboratorio : Alessandro Caliaro h.38 sett.
Educatori Professionali : Federico Caronni h. 38 sett.-
Lorenza Ratti h. 38 sett.-
Clara Miolo h. 17 sett. -
Educatrice: Maria Rosa Sala h. 38 sett.
Operatore in Scienze
Motorie: Guarneri Eliana h. 38 sett.
Supporto Educativo: Albieri Gabriele – Serena Lonati – Daniele Suriano
O.S.S. : Tiziano Sala h. 38 sett.
Addette alle pulizie e mensa
CSE: Vera Toska h. 20 sett.- Claudia Ghirardi h. 11 sett.
Addette alle pulizie
Casa Gioele: Mehmedaj Zamire h. 20 sett.

LABORATORIO SFA

Coordinatore-Educatore : Francesco Rendina h. 38 sett.
Educatore: Luigi Villa h. 38 sett.
Addetto mansioni
generiche: Fabio Barbieri h. 20 sett.

GIOELE
COOPERATIVA SOCIALE a.r.l.
ASSISTENZIALE-EDUCATIVA- ERGOTERAPEUTICA

ORGANIGRAMMA

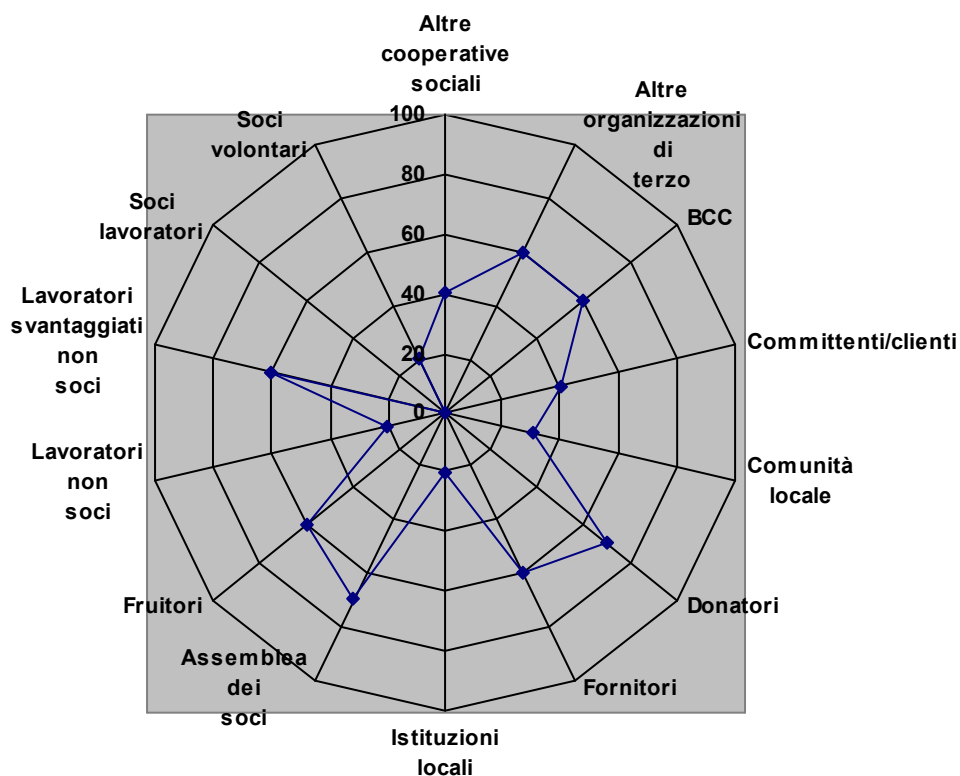


3.3.2 Strategie e obiettivi

	Strategia	Obiettivi operativi
Struttura organizzativa	Vige il Principio delle responsabilità decentrate	Al coordinatore riferiscono i Responsabili di Settore (RS), il quale riferisce al Consiglio di Amministrazione, dove vengono stabiliti i Budgets e le strategie da adottare.
I soci e le modalità di partecipazione	Vige il Principio dell'interesse della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.	<ul style="list-style-type: none"> - I soci della Cooperativa sono costantemente informati attraverso i verbali di tutte le riunioni di Pre-Consiglio che descrivono non solo le decisioni assunte ma anche la cronaca dei principali impegni di attività gestite nel corso dell'anno. - I soci partecipano alle Assemblee Ordinarie e Straordinarie indette durante l'anno . -Laddove si presenta l'opportunità e la necessità, i soci periodicamente prendono parte a seminari di gruppo o a tavole tematiche di discussione su questioni strategiche e d'impostazione per la Cooperativa. - I soci possono partecipare a iniziative di autofinanziamento su chiamata del Consiglio di Amministrazione: questo perché i Soci sono comunque responsabili della realizzazione dei Valori di Mutualità e di Solidarietà, fondamento di una Cooperativa Sociale. Tutto ciò per consentire un buon clima d'intervento e d'azione nei confronti dei propri aderenti, dei lavoratori e degli utenti dei vari servizi. - I soci partecipano, come proprio diritto/dovere fondamentale d'impresa, all'esercizio dell'imprenditorialità per il perseguimento degli Scopi Sociali.
Ambiti di attività	Vige il Principio della Promozione del Benessere delle persone e della comunità territoriale di appartenenza (dalla Mission)	<p>La Cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti politiche di impresa sociale: innanzitutto l'attenzione alla persona, alla sua singolarità, alle capacità e competenze di cui è portatore e ai suoi interessi. Per questo motivo la scelta di aderire alle attività e ai laboratori proposti è affidata alla volontà delle singole persone e non viene in alcun modo imposta.</p> <p>Viene data grande attenzione alla scelta del personale educativo per i singoli Servizi. Viene posta attenzione</p>

		<p>non solamente al percorso professionale del candidato educatore ma anche la sua modalità di relazione umana con le persone ospiti.</p> <p>All'interno della Cooperativa è valorizzata la figura del volontario come risorsa di stimoli alla socializzazione per le persone ospiti e come presenza fondamentale per allargare gli orizzonti del Servizio anche al territorio e alle sue possibilità.</p>
L'integrazione con il territorio	Collaborare con strutture e laboratori esterni sul territorio	Per dare la possibilità all'utente di conoscere, sperimentare e valorizzare ciò che il territorio offre oltre alla socializzazione e ad un ampliamento di conoscenza.
La produzione , le caratteristiche o la gestione dei servizi	Servizio rivolto a persone disabili medio-gravi per un accompagnamento per un'autonomia personale e sociale. Riguardo il Servizio SFA, per un orientamento lavorativo, la Cooperativa ha attivato un laboratorio di lavoro di piccola meccanica. La Comunità Residenziale offre l'opportunità alla persona disabile, priva di nucleo familiare, un ambito strutturato.	L'obiettivo è di far emergere alla persona ospite un'immagine positiva di sé ed un mantenimento del proprio bagaglio culturale. Riguardo lo SFA, un percorso con obiettivi e metodologia per rafforzare le capacità relazionali, sociali e lavorative. La Comunità Residenziale ha come obiettivo primario di dare la possibilità alla persona ospite un ambito il più simile possibile alla famiglia.
Il mercato	Vige il Principio della Gerarchia Territoriale e della Competenza Professionale.	Gioele segue l'andamento delle attività in essere e in divenire all'interno del territorio della Provincia di Monza e Brianza. Gioele guarda anche alla propria competenza e all'armonizzazione del disabile con il territorio.
I bisogni	I bisogni sul territorio sono di riattivare i Laboratori tipo B quasi inesistenti sul nostro territorio	Per dare la possibilità alla persona disabile medio-lieve di avere un luogo protetto dove possa realizzare un'occupazione lavorativa
La rete	Provincia Monza e Brianza - Tavoli di lavoro - Piani di zona	Punti di riferimento importanti per una collaborazione attiva sul territorio.
La pianificazione economico-finanziaria	Vige il Principio del consolidamento del legame associativo	La Cooperativa ha iniziato ad affrontare nel 2008 il problema della Capitalizzazione e della Patrimonializzazione.
L'assetto patrimoniale	Vige il Principio dell'autonomia patrimoniale	La Cooperativa possiede un immobile di abitazione civile, pervenuto tramite una donazione nel 2005, dove vengono svolte le attività denominate Casa Gioele.
Inserimento lavorativo	Il Laboratorio SFA collabora con i Comuni e con il SIL del territorio.	Attraverso inserimenti lavorativi e stages, il Laboratorio SFA dà l'opportunità all'utente di essere inserito nel mondo del lavoro.

4. PORTATORI DI INTERESSI



Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni

	Tipologia di relazione
Assemblea dei soci	sociale
Soci lavoratori	sociale ed economica
Soci volontari	sociale
Lavoratori non soci	economica
Lavoratori svantaggiati non soci	economica
Fruttori	sociale ed economica

Portatori di interesse esterni

	Tipologia di relazione
<i>Altre cooperative sociali</i>	<i>sociale</i>
<i>BCC</i>	<i>economica</i>
<i>Altre organizzazioni di terzo settore</i>	<i>sociale</i>
<i>Istituzioni locali</i>	<i>economica</i>
<i>Comunità locale</i>	<i>sociale</i>
<i>Committenti/clienti</i>	<i>economica</i>
<i>Fornitori</i>	<i>economica</i>
<i>Donatori</i>	<i>economica</i>

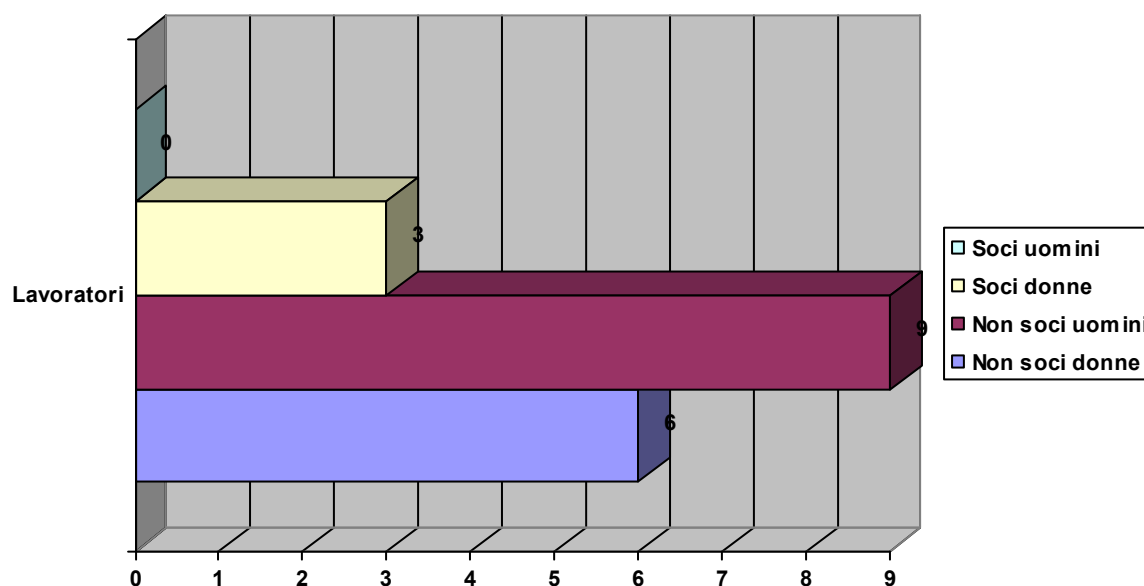
5 RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

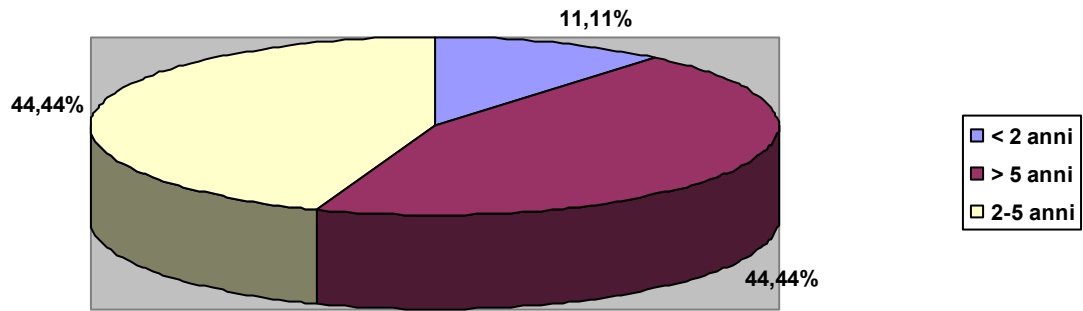
5.1 Lavoratori

Soci e non soci

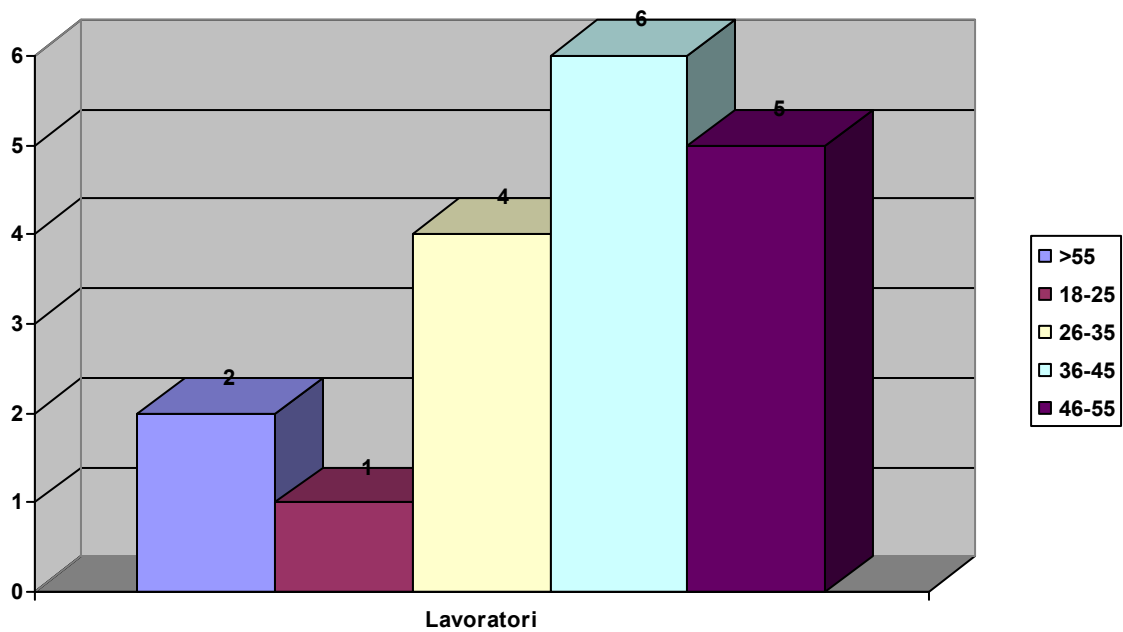
Il totale dei lavoratori è: 18



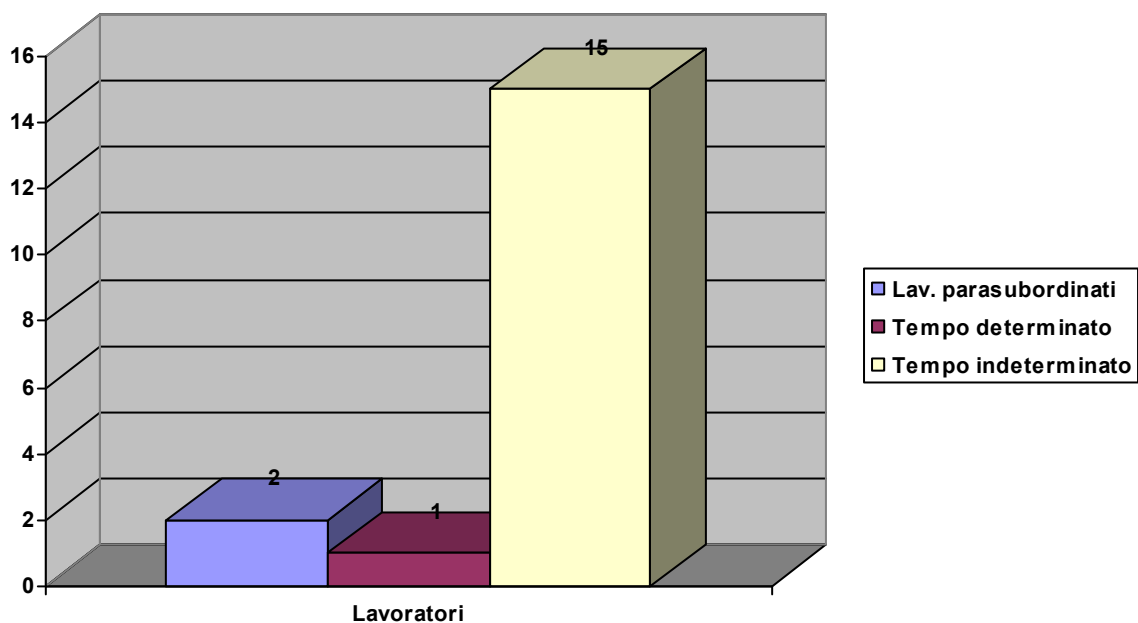
Anzianità lavorativa



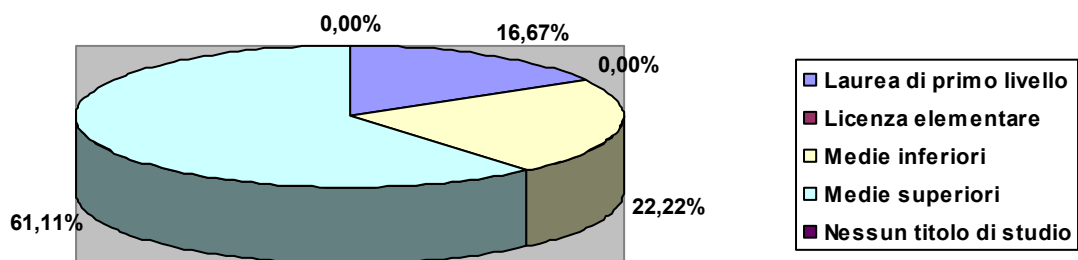
Classi di età



Rapporto lavoro



Titolo di studio

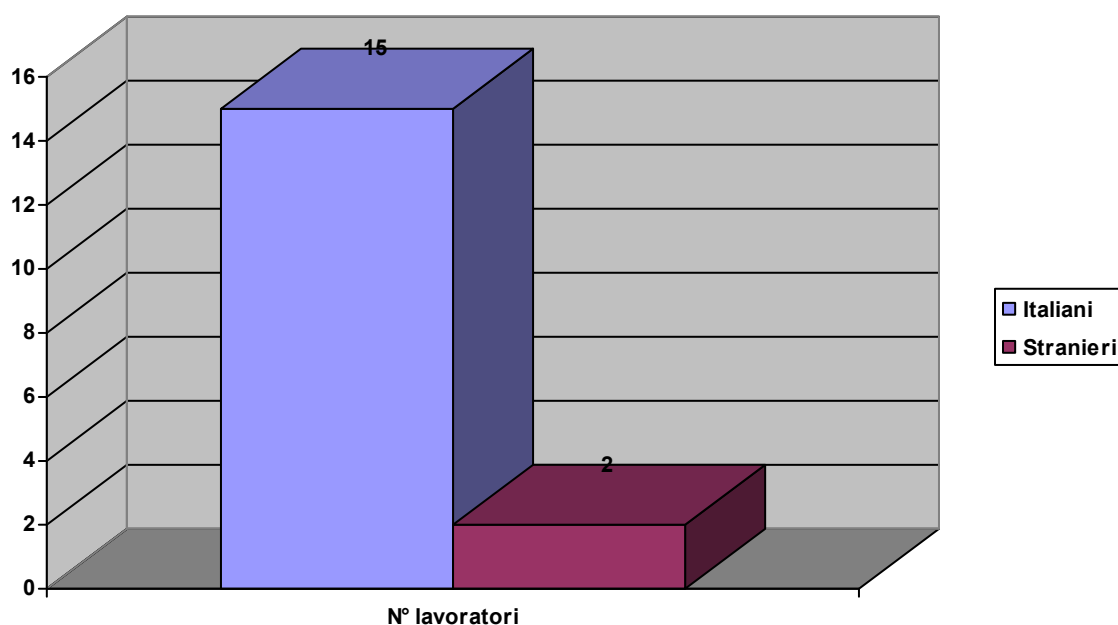


Livello contrattuale

	A	B	D	E
Lavoratori	3	1	10	1
Perc. sul tot. dei lavoratori	16.00%	5.00%	55.00%	5.00%

I lavoratori per i quali non è indicato il livello contrattuale sono :
 n.1 Dirigente e n.2 CO.CO.PRO.

Cittadinanza



Formazione

Nell'anno 2012 i lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione o attività di aggiornamento sono stati 13 su un totale di 18 lavoratori.

Attività formazione e aggiornamento

	Tot. ore erogate	N° lavoratori partecipanti	Di cui soci	Di cui non soci
FORMAZIONE INTERNA CON SUPERVISIONE DELLA PSICOLOGA	50	13	3	10

5.2 Fruttori

Attività

Disabili fisici psichici e sensoriali

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Cooperativa Gioele CSE	Via Buozzi, 19/a - Lissone	27	La Cooperativa Gioele CSE si rivolge a persone dai 16 anni in poi che presentano una disabilità psicofisica non così grave da dover disporre un inserimento in un CDD, ma comunque tale da non permettere alla persona di intraprendere un percorso di inserimento lavorativo, sia pure protetto, per le difficoltà che incontrerebbero nel mantenere con continuità i ritmi e le esigenze legate ad una occupazione di tipo lavorativo e ambientale. La Cooperativa offre alla persona ospite, una possibilità di esprimere la propria potenzialità e le proprie risorse attraverso un intervento educativo finalizzato alla socializzazione e all'accoglimento della persona per un accompagnamento all'autonomia personale e sociale. I progetti, dopo aver preso visione dei dati rilevati e delle esigenze della persona ospite, vengono elaborati da	Diurno

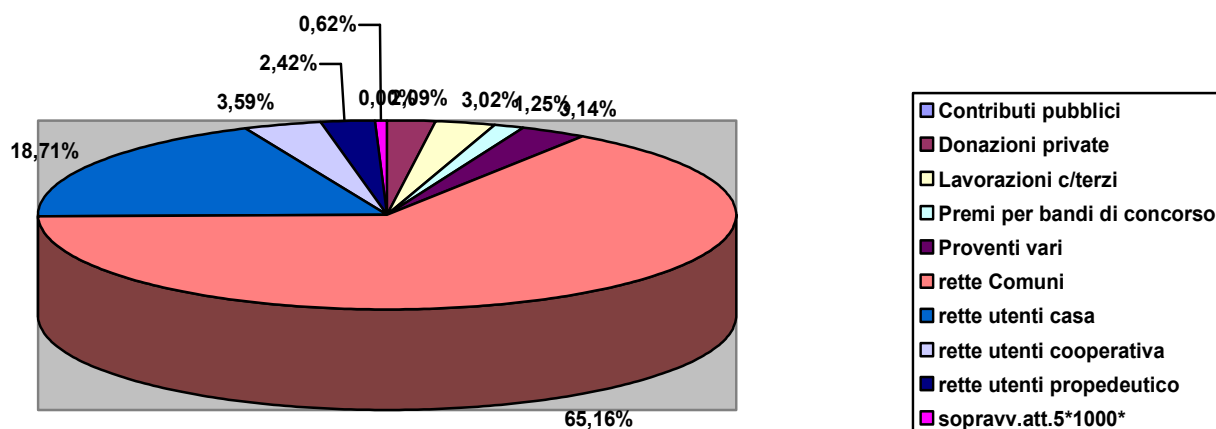
				una Equipe ed in seguito proposti alla persona ospite con la presenza della famiglia.	
Cooperativa Gioele SFA	Via Righi, 13 - Lissone		3	Questo Servizio si rivolge a persone con età dai 16 ai 35 anni ed in particolare a persone giovani al termine della scuola dell'obbligo, che necessitano di corsi di formazione, di stages o di altri percorsi formativi. Il Laboratorio SFA si pone come obiettivo di offrire un ambito privilegiato per rafforzare la propria personalità, la propria autonomia relazionale, sociale e lavorativa. Per questo motivo il Servizio SFA attiva Progetti personalizzati con obiettivi specifici. I percorsi hanno come prospettiva la presa in carico da parte del SIL.	Diurno
Comunità Residenziale "Casa Gioele"	Via XXIV Maggio, 6/c - Lissone		5	La Comunità offre un servizio diurno e notturno per 365 giorni all'anno. La Comunità non è un fine, ma un mezzo per realizzare un'esperienza di condivisione e crescita di vita, pertanto, vivere insieme richiama un atteggiamento educativo che sia attento il più possibile alla dignità della persona e alla libertà di essere. L'età prevista, al momento dell'inserimento, varia dai 18 ai 50 anni circa.	Residenziale

6. DIMENSIONE ECONOMICA

6.1 Valore della produzione

	2010	2011	2012
Contributi pubblici	€ 57.032,00	€ 44.633,00	0
Donazioni private	€ 6.600,00	€ 19.550,00	11.989
sopravv.att.5*1000*	€ 3.551,00	€ 3.016,00	3.572
rette utenti cooperativa	€ 19.633,00	€ 17.325,00	20.606
rette utenti propedeutico	€ 11.563,00	€ 20.895,00	13.895
rette utenti casa	€ 45.980,00	€ 78.902,00	107.507
rette Comuni	€ 377.942,00	€ 370.086,00	374.361
Lavorazioni c/terzi	€ 16.981,00	€ 16.121,00	17.349
Proventi vari	€ 16.116,00	€ 16.147,00	18.034
Premi per bandi di concorso		€ 5.000,00	7.200
Totale	€ 555.398,00	€ 591.675,00	€ 574.513,00

Produzione ricchezza 2012



I ricavi comprendono i ricavi derivanti dalle convenzioni con i comuni ed i privati per euro 516.369, ricavi derivanti dall'attività lavorativa del laboratorio propedeutico per euro 17.349 e rimborsi spese per euro 17.752. Si ribadisce che non è più stato incassato nulla come

contributo regionale (ex circolare 4), importo che l'anno precedente ammontava ad euro 44.633.

Nella voce altri proventi quanto ad euro 11.989 derivano da oblazioni ricevute, quanto ad euro 7.200 da partecipazione a bandi, quanto ad euro 3.572 dal contributo per il 5 per mille relativo ai redditi 2010.

Gli enti che ricevono il contributo del 5 per mille sono tenuti, ai sensi del disposto dell'articolo 3, comma 6, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244, a "redigere, entro un anno dalla ricezione delle somme ad essi destinate, un apposito e separato rendiconto dal quale risulti, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente la destinazione delle somme ad essi attribuite".

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 marzo 2008, al comma 1 dell'articolo 8, dispone che il rendiconto deve essere redatto utilizzando un apposito modulo e, ai commi 2 e 3 dello stesso articolo, che il rendiconto e la relazione devono essere anche trasmesse al Ministero competente entro 30 giorni dal termine per la redazione, qualora il contributo non sia inferiore ad euro 15 mila. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Direzione Volontariato, ha emanato il 10 dicembre 2010 un documento contenente le "Linee guida per la predisposizione del rendiconto circa la destinazione delle quote del 5% dell'Irpef" ed ha precisato la possibilità di rendicontare gli importi con il bilancio di esercizio. A tal proposito si precisa che il contributo relativo all'anno 2010, incassato nell'esercizio 2012 in data 23 novembre 2012 e inserito fra gli altri ricavi, per un totale di euro 3.572,21 è stato utilizzato per le risorse umane ed in particolare hanno contribuito al pagamento del personale educativo.

	2010	2011	2012
Ammortamenti e accantonamenti	€ 37.487,00	€ 16.329,00	9.889
Fornitori di beni da economie esterne	€ 191.217,00	€ 163.239,00	195.263
Totale	€ 228.704,00	€ 179.568,00	€ 205.152,00

6.2 Distribuzione valore aggiunto

Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

	2010	2011	2012
Organizzazione/Impresa			
Utile di esercizio/perdita	€ -9.542,00	€ 39.850,00	-20.269
Totale	€ -9.542,00	€ 39.850,00	€ -20.269,00
Enti pubblici			

Tasse		€ 320,00	
Totale	€ 0,00	€ 320,00	€ 0,00

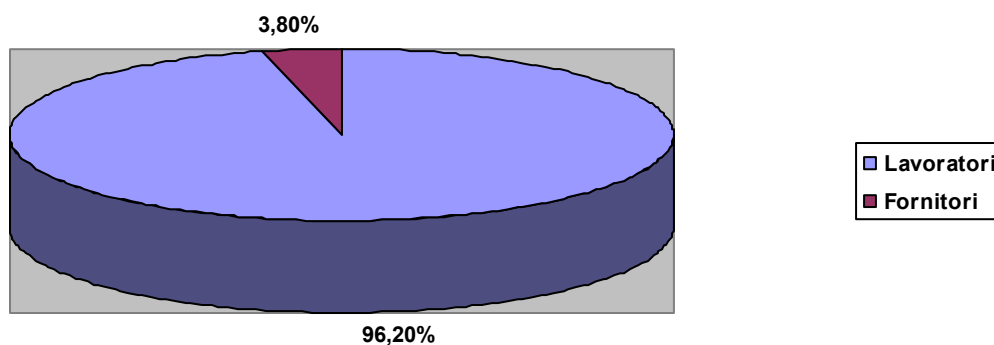
Finanziatori			
Finanziatori ordinari	€ -7.101,00	€ -7.432,00	-6.263
Totale	€ -7.101,00	€ -7.432,00	€ -6.263,00

Lavoratori			
Amministratori e sindaci			7.581
comp.collaboratori co.co.co.	€ 31.661,00	€ 26.044,00	22.850
lavoro occasionale	€ 19.715,00	€ 16.501,00	18.314
cons.specialistiche	€ 19.065,00	€ 13.331,00	11.627
stipendi cooperativa	€ 133.859,00	€ 167.440,00	161.669
stipendi casa	€ 68.327,00	€ 57.860,00	60.279
stipendi Sfa	€ 53.381,00	€ 54.189,00	55.865
contributi Inps	€ 55.456,00	€ 69.298,00	80.413
contributi Inail	€ 1.753,00	€ 1.515,00	1.867
accant.Tfr dell'anno	€ 17.354,00	€ 24.802,00	20.844
Totale	€ 400.571,00	€ 430.980,00	€ 441.309,00

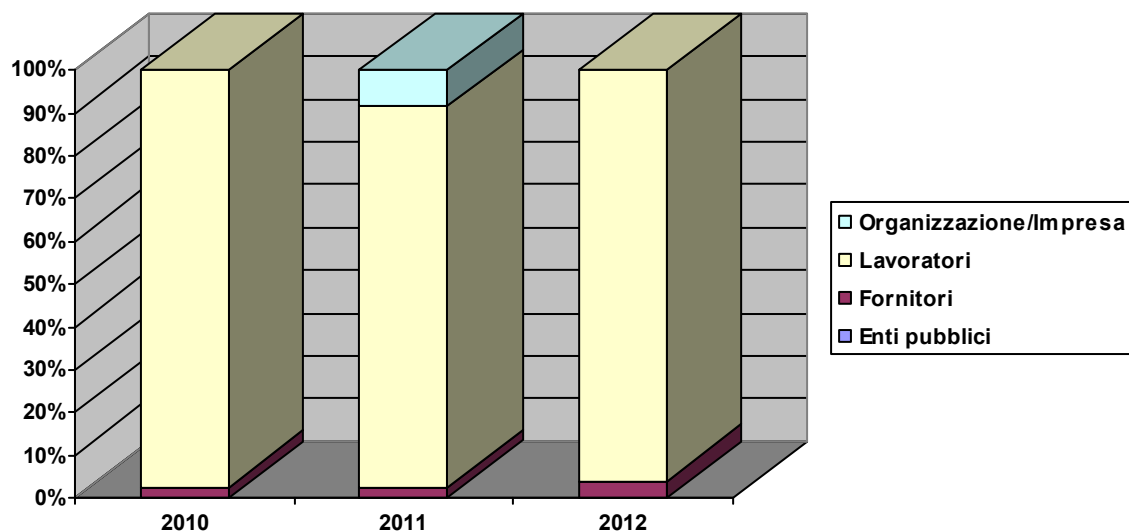
Fornitori			
Fornitori di beni	€ 6.815,00	€ 6.926,00	7.167
Fornitori di servizi	€ 3.223,00	€ 4.571,00	10.252
Totale	€ 10.038,00	€ 11.497,00	€ 17.419,00

TOTALE	€ 393.966,00	€ 475.215,00	€ 432.196,00
---------------	---------------------	---------------------	---------------------

Distribuzione valore aggiunto 2012



Distribuzione valore aggiunto nel tempo



(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

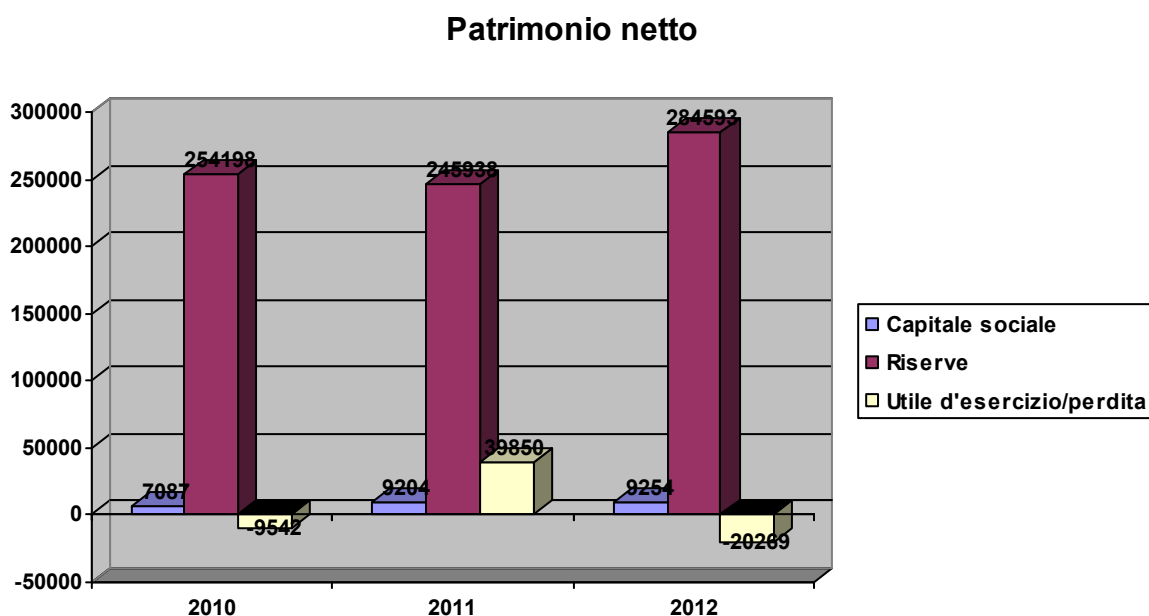
I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri

eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

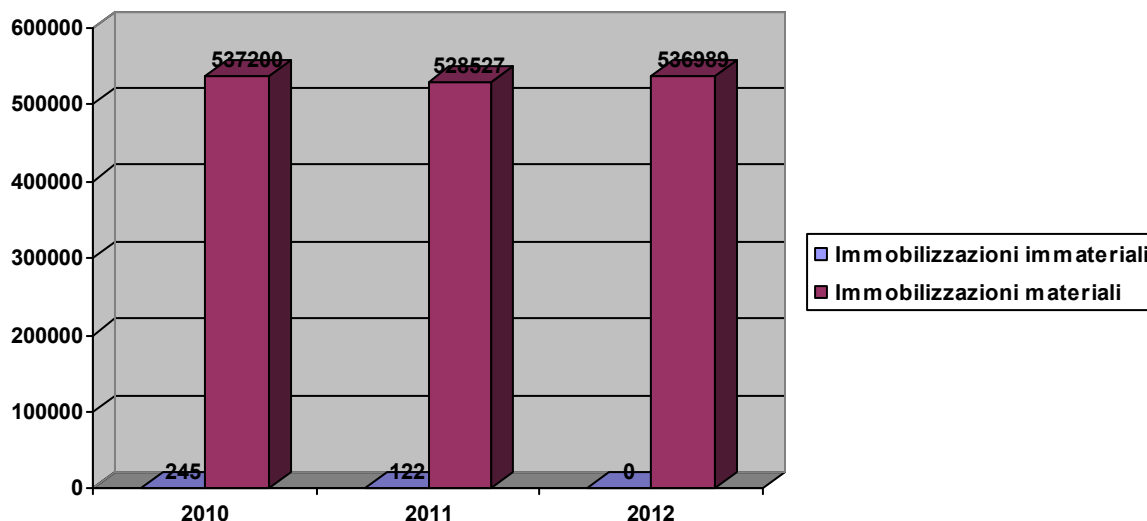
6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale



Il capitale sociale è distribuibile tra i soci solo in caso di scioglimento (art. 36 dello statuto sociale). Tutte le riserve, comunque denominate, in caso di scioglimento devono essere devolute a scopi conformi allo spirito mutualistico o a fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui all'art. 11 della legge 59/92

6.4 Il patrimonio

Investimenti



7. PROSPETTIVE FUTURE

7.1 Prospettive Cooperativa

Ricordando che la Cooperativa con il suo Servizio per l'autonomia "SFA GIOELE" ha voluto dotarsi di uno strumento per dare l'opportunità alle persone con disabilità di potenziare delle abilità e competenze utili ad un eventuale inserimento lavorativo, gli obiettivi a medio-breve termine sono:

- ottenere una maggiore visibilità presso i Servizi di Inserimento Lavorativo del territorio
- essere riferimento per la presa in carico di soggetti con residue capacità lavorative ma che necessitano di un periodo "ponte" di potenziamento di alcune abilità prima della presa in carico effettiva da parte dei SIL

Tutto ciò con l'accompagnamento di operatori professionali, in accordo con la persona interessata, la famiglia e gli operatori dei Servizi Sociali del Comune di appartenenza.

Le attività connesse al percorso socio educativo individualizzato si realizzano prevalentemente attraverso il coinvolgimento delle risorse strutturali e strumentali del territorio e del contesto di vita della persona, pertanto, le attività non si svolgeranno solo nel laboratorio ma anche all'esterno.

7.2 Il futuro del bilancio sociale

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale la cooperativa si propone alcune azioni specifiche:

L'intenzione della Cooperativa Gioele è quella di trasformare l'edizione del Bilancio Sociale in un servizio stabile e soggetto a costante elaborazione e sviluppo , ottenendo così uno strumento a tutti gli effetti rispondente alle necessità dell'impresa.

La Cooperativa si propone di condurre la scadenza del Bilancio Sociale a coincidere con quella del Bilancio economico consuntivo.

E' ovvio che i parametri, le riclassificazioni, le campionature, gli indicatori , vanno costruiti da subito in sede preventiva per essere poi oggetto di valutazione consuntiva.

La Cooperativa si auspica di ottenere una edizione intensa e leggera, selezionata e tendenzialmente stabile nei contenuti, ma in grado di aggiornarsi a nuove tematiche.